



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANZARO
"MAGNA GRÆCIA"**

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione si riunisce il giorno 13/07/2016 alle ore 10:00 nella Direzione del Nucleo di Valutazione, Ed Preclinico 3° liv. Campus di Germaneto per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione annuale Nucleo di Valutazione (anno 2016) con annesso Piano performance triennio 2016-2018;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione: il Prof. Alfredo Focà (Coordinatore); la Prof.ssa Marialuisa Lavitrano (Componente); il Prof. Carlo Mazzù (Componente); Il Prof. Francesco Squadrito (Componente); il Sig. Leo Versaci (Componente- rappresentante degli studenti); La Dott.ssa Stefania Leo (responsabile dell'Ufficio Segreteria del Nucleo) segretario verbalizzante.

Alle ore 10:00 il Prof. Focà dichiara aperta la seduta.

Punto 1. Relazione annuale Nucleo di Valutazione (anno 2016) con annesso Piano performance triennio 2016-2018

Il Coordinatore del Nucleo informa gli altri componenti che, come per l'anno precedente, l'ANVUR in collaborazione con il CINECA ha messo a disposizione degli Atenei una piattaforma informatica, nella quale oltre alle linee guida per la compilazione della relazione annuale sono previsti appositi campi per l'inserimento dei dati richiesti e delle valutazioni dei Nuclei.

La Relazione dei NdV anno 2016 è articolata in quattro sezioni:

La **I sezione "Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio** è suddivisa in quattro paragrafi:

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo:

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio di Qualità hanno operato in maniera condivisa stimolando il concetto di "Sistema Qualità". Gli studenti partecipano a questo sistema con le loro rappresentanze negli organi elettivi di Ateneo e attraverso l'attività di monitoraggio, affidata alla rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica dei docenti.

Qualità della formazione e attrattività dell'Offerta Formativa:

Nell'ultimo triennio, si rileva una flessione del numero complessivo degli immatricolati, corrispondente alla riduzione dei CdS in offerta, in linea con il Piano Strategico dell'Ateneo che con l'O.F., in osservanza delle restrizioni dettate dai requisiti minimi di docenza, inoltre per le restrizioni e attivazioni dei CdS sono state considerate le richieste delle categorie professionali e sindacali nonché le scelte delle politiche regionali. In particolare sono stati provvisoriamente disattivati i CdS in Dietistica, Infermieristica pediatrica, Tecniche di

laboratorio biomedico, Tecnico della Prevenzione, Economia Aziendale e Management e Ingegneria Biomedica, sono stati soppressi i CdS in Podologia, Ed. Professionale, Audioprotesi, Igiene Dentale.

Per quanto concerne l'attrattività, il bacino di provenienza degli studenti immatricolati è prevalentemente la Regione Calabria (90% circa), con oltre il 60% di studenti provenienti dalla provincia di Catanzaro. Si distingue il CdL di Medicina per il quale la percentuale di studenti provenienti da altre regioni è di circa 8% ciò è dovuta alle prove di selezione su base nazionale. Si segnala che l'Ateneo risulta non avere attrattività da parte di una utenza estera, e la distribuzione nelle varie sedi avviene come confermato dall'ultimo rapporto Censis (Fonte Esse3).

Per calcolare il tasso di abbandono al termine del primo anno, sono stati presi in considerazione gli immatricolati dei due anni accademici 2013/2014 e 2014/2015 (Fonte ANS). Gli abbandoni sono in numero costante e riguardano in particolar modo i CdS in Ingegneria Informatica e Biomedica, Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, Scienze Motorie, Giurisprudenza, Economia Aziendale, sono costanti negli anni e non si discostano dai tassi di abbandono a livello nazionale.

Per quanto riguarda la durata media dei CdS, si allega tabella di riferimento anno solare 2015 (**All. 1**), (Fonte AlmaLaurea), che evidenzia per le lauree delle Professioni Sanitarie una media pari al 3,8 anni mentre le Lauree magistrali rispettano la durata del corso di studio; si segnala che la laurea in Giurisprudenza la media è di 7 anni.

Dalle informazioni pervenute e reperite si può sostenere che l'offerta formativa è qualitativamente coerente con le esigenze territoriali e con la programmazione regionale. La maggior parte dei CdS offerti non sono presenti in altri Atenei della Regione Calabria. Nel corso degli ultimi tre anni l'Ateneo ha messo in atto politiche di adeguamento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di docenza per ciascun CdS che saranno completamente a regime nell'A.A. 2016/2017.

Si segnala, tuttavia, che sulla base delle istanze formative provenienti dalle varie relazioni informative, si renderà necessario un incremento del personale docente e tecnico amministrativo con una politica di arruolamento che tenga conto delle previsioni di pensionamento e per il rispetto delle norme sull'accreditamento.

Il Nucleo segnala una forte criticità rispetto dell'internazionalizzazione dei CdS e sollecita l'attivazione di politiche e strutture specifiche destinate allo scopo.

In relazione all'indicatore sulla sostenibilità della didattica (DID) si evidenzia che alla data di chiusura delle attività relative alla richiesta di accreditamento dell'O.F.2016/2017, il numero di ore effettive per la didattica frontale da erogare per tutti i Corsi in offerta annuale, è pari a 23.831 ore, compatibile con il numero massimo di ore di didattica frontale a livello di Ateneo potenzialmente erogabili (32.904 ore). Il dato è corretto in funzione della qualità della ricerca.

Dall'analisi delle previsioni di pensionamento si evidenzia, come da tabelle allegate (**All.2**), che 17 docenti si avviano alla quiescenza nei prossimi 3 anni, più altri 4 docenti nei successivi 2 anni, per un totale di 19 docenti nei prossimi 5 anni. Pertanto le politiche di reclutamento di nuovi docenti da parte dell'Ateneo, dovranno garantire il mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento per ciascun CdS.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS:

Il Prof. Focà informa che è stato organizzato da parte del Nucleo di Valutazione un piano di audizione in cui sono stati invitati i Coordinatori dei rispettivi CdS ed il Coordinatore del Presidio di qualità al fine di far emergere eventuali criticità e per rispondere ai quesiti formulati dall'Anvur per l'AQ dei medesimi Corsi.

Per omogeneizzare le risposte e quale ausilio per i Coordinatori sono state preparate, a cura del Nucleo, delle schede che sono allegate alla presente Relazione.

Sono stati invitati a compilare le suddette schede i 20 Coordinatori dei CdS dell'Ateneo. 14 Coordinatori hanno fornito le informazioni richieste compilando le schede(All.3).

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio il Nucleo rileva una inadeguatezza dei servizi a supporto della didattica a causa del rapporto tecnici-amministrativi/studenti e tecnici-amministrativi/docenti molto insufficiente.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica, si rileva che le aule disponibili sono pienamente adeguate per soddisfare le esigenze relative ai CdS con immatricolazioni inferiori a 70 studenti, viceversa risultano insufficienti per i CdS con immatricolazioni superiori a 70 studenti. I laboratori didattici andrebbero potenziati e le sedi periferiche necessiterebbero di dotazioni di spazi maggiori e di strutture più adeguate (spazi comuni e spazi per lo studio individuale, aule informatiche).

Si riporta di seguito una sintesi delle criticità messe in evidenza dalla rilevazione effettuata attraverso le schede compilate da alcuni dei Coordinatori di CdS:

CdS in Sociologia: la criticità emersa è relativa alla inadeguatezza della sede, collocata al centro della città di Catanzaro, che appare appena sufficiente per lo svolgimento delle lezioni, il Coordinatore denuncia la mancanza di spazi di studio per gli studenti, per i docenti e l'impossibilità da parte degli stessi studenti di poter utilizzare la biblioteca essendo ubicata distante, nel Campus di Germaneto.

CdS in Giurisprudenza: si segnala l'esiguità del personale tecnico-amministrativo in servizio presso le segreterie studenti, la carenza di adeguate attrezzature informatiche a disposizione degli studenti e criticità nella gestione dei servizi bibliotecari.

CdS in Biotecnologie: si evidenzia l'insufficienza delle aule e di laboratori didattici per gli studenti che sono costretti ad effettuare le attività di tirocinio nei laboratori siti presso la sede di Roccelletta di Borgia.

CdS in Dietista: si evidenzia la carenza di personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica. Il Coordinatore auspica che gli uffici preposti alla didattica dell'Ateneo possano essere incrementati di unità di personale al fine di espletare con maggiore celerità i bandi per gli incarichi di insegnamento e di organizzare con maggiore anticipo i calendari delle lezioni.

CdS in Tecniche di laboratorio Biomedico: si segnala la necessità di incrementare il numero di aule a disposizione nonché la creazione di laboratori didattici dove testare le conoscenze di base e quelle acquisite.

CdS in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro: si rileva l'insufficiente dotazione di aule e di laboratori, di risorse di personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica, di un numero esiguo di aziende convenzionate per lo svolgimento dell'attività formativa di tirocinio, considerato che a riguardo non esistono aziende private, e infine la difficoltà di individuare dei tutor afferenti alle strutture del SSN deputate allo svolgimento dei tirocini curriculari.

CdS in Scienze Motorie e Sportive: si segnala l'inadeguatezza numerica del personale tecnico-amministrativo mentre si evidenzia un miglioramento nella dotazione infrastrutturale.

CdS in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica: si evidenzia l'esiguità del personale TA dedicato e l'inadeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica.

CdS in Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare: si evidenzia l'insufficienza numerica del personale tecnico-amministrativo e la necessità di migliorare i servizi di orientamento ed assistenza in itinere.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi:

Relativamente a questo paragrafo il Nucleo di Valutazione di questo Ateneo ha deliberato il 21 aprile u.s.;

4. Qualità della ricerca dipartimentale:

In merito a questo paragrafo il Nucleo ritiene opportuno inserire il link: <http://web.unicz.it/it/page/ricerca>, quale collegamento al sito dell'Ateneo.

La II Sezione “Valutazione della Performance”: Il Coordinatore del Nucleo, informa gli altri componenti di aver ricevuto dal Responsabile Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Performance, la seguente relazione elaborata tenendo conto delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance pubblicate dall'ANVUR a luglio 2015, successivamente all'approvazione del Piano delle Performance di questo Ateneo per l'anno 2015:

a. grado di integrazione con la documentazione strategica dell'Ateneo, con quella economico-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi:

A tal riguardo, richiamando la nota direttoriale con prot. n. 537/2015, trasmessa a Codesto Organismo, si evidenzia che l'obiettivo basilare di riferimento del Piano delle Performance dell'Ateneo, annualità 2015, è stato il miglioramento della funzionalità globale dell'Ateneo, incentrata sulla misurazione delle attività del personale tecnico amministrativo, in coerenza con gli obiettivi strategici generali dell'Ateneo, espressi nel Piano di Sviluppo Triennale, 2013-2015. Per quanto concerne la programmazione finanziaria e di bilancio che è precedente all'approvazione del Piano delle Performance, si evidenzia che il bilancio che prevede i fondi destinati al raggiungimento degli obiettivi, è proposto ed approvato dai rispettivi organi deputati, tra l'altro, a proporre ed approvare il Piano delle Performance, garantendo, così, la coerenza tra le previsioni programmatiche dei due documenti.

Come espressamente stabilito nel Piano, le risorse utilizzate per il conseguimento degli obiettivi operativi sono quelle indicate nel Bilancio, a cui sono state eventualmente aggiunte ulteriori risorse. Nel Budget economico per l'anno 2015 (come meglio dettagliato nella suddetta nota n. 537/2015), sono state previste le risorse finanziarie cui attingere (ove necessario) per il raggiungimento degli obiettivi gestionali indicati nel Piano Performance 2015.

Le Linee Guida varate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015, successivamente, quindi, all'approvazione del Piano delle Performance d'Ateneo, individuano nel Piano Integrato lo strumento “che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria”. L'Ateneo, nel Piano Performance 2015 ha messo in atto azioni finalizzate alla trasparenza e all'anticorruzione collegandole con la programmazione economico-finanziaria;

b. grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità:

Gli obiettivi conferiti al Direttore Generale e ai responsabili di area hanno considerato, nei limiti in cui ciò era possibile, gli esiti della valutazione della ricerca, sia negli esercizi periodici (VQR) che nelle valutazioni e autovalutazioni intermedie rese possibili dal nuovo sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA).

c. modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.):

Come attestato nel Sistema di Misurazione e Valutazione dell'Ateneo, gli “obiettivi”, in conformità con quanto previsto dell'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 150/2009, sono stati individuati secondo i seguenti criteri:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza e degli interventi a tal fine programmati;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da "standard" definiti a livello nazionale ed internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con possibile riferimento al triennio precedente;
- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

Gli obiettivi, assegnati a qualsiasi livello, appartengono alla seguenti categorie:

- di miglioramento, finalizzate all'incremento dei livelli di efficacia e di efficienza delle attività correnti e dei livelli di benessere organizzativo.
- di innovazione, relativi ad attività progettuali definite ad hoc e che possono riguardare sia le modalità di organizzazione del lavoro interno all'Amministrazione, con particolare attenzione alla promozione delle pari opportunità, che i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi resi agli utenti e agli studenti.
- di mantenimento, che mirano al consolidamento del livello raggiunto nello svolgimento delle attività correnti.

L'assegnazione degli obiettivi e dei comportamenti si perfeziona con la firma della "Scheda" sia del valutatore sia del valutato, a valle di una negoziazione che si svolge tra valutatore e valutato. La negoziazione, attuata attraverso incontri di consultazione individuali e/o di gruppo, mira alla condivisione delle scelte anche al fine della riduzione di eventuali contenziosi futuri, in ordine alla correlazione tra obiettivi e risorse assegnate. La sottoscrizione della "Scheda di valutazione" rappresenta il momento in cui, nel rispetto della disciplina vigente per il personale delle pubbliche amministrazioni, si assumono le responsabilità e gli obblighi associati alla realizzazione degli obiettivi, alla misurazione ed alla valutazione delle relative attività lavorative.

Relativamente alle Strutture di Didattica e Ricerca, il S.M.V.P. prevede l'assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore Generale, di concerto con i Direttori/Responsabili/Presidenti delle rispettive Strutture.

L'implementazione del ciclo delle Performance, annualità 2015, a differenza di quanto effettuato nel precedente anno 2014, ha incluso sia le Scuole che i CIS (Centri Servizi Interdipartimentali) dell'Ateneo.

Le schede di assegnazione al personale afferente ai Centri autonomi di gestione sono state formalizzate con il coinvolgimento dei rispettivi Direttori/Responsabili/Presidenti, per quanto concerne la proposta di assegnazione degli obiettivi e comportamenti.

d. modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance:

Il Piano integrato UMG è stato approvato dal S.A. e dal CdA. Come indicato nel Sistema di Misurazione e Valutazione dell'Ateneo, gli indicatori sono di tipo quantitativo o qualitativo e si compongono di una unità di misura qualitativa e/o di un "range" definito da soglie critiche di conseguimento di un obiettivo. Per ogni indicatore sono specificati il valore di partenza (baseline) e i target annuali.

Gli indicatori possiedono i seguenti requisiti:

1. rilevanza, coerenza e accuratezza;
2. temporalità;
3. trasparenza;
4. univocità.

e. monitoraggio e sistema informativo di supporto:

Il Direttore Generale informa che i Responsabili di Area/Struttura hanno presentato una relazione sintetica al Direttore Generale in ordine al complessivo grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e alle criticità sopraggiunte che hanno ostacolato il perseguimento complessivo o parziale di un o più obiettivi.

Sulla base di queste relazioni il Direttore Generale ha presentato al Rettore e al Nucleo di valutazione una relazione sintetica sul grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel piano delle performance, individuando le situazioni di criticità e definendo gli interventi correttivi idonei alla realizzazione degli obiettivi prestabiliti.

Tali interventi correttivi sono consistiti in:

- a) ridefinizione delle risorse strumentali attribuite per la realizzazione dell'obiettivo;
- b) ridefinizione del crono-programma assegnato all'obiettivo in base alla sua suddivisione in attività;
- c) ridefinizione degli obiettivi con la stessa procedura di assegnazione.

Il Direttore Generale ha attivato l'attività di monitoraggio e ha trasmesso note nn. prot. 486/2015 e 523/2015 (allegate alla presente relazione).

Si segnala che tutte le procedure sono state sviluppate e implementate in assenza di un software appositamente predisposto.

f. modalità di attribuzione dei giudizi al personale:

La fase di valutazione ha coinvolto i Direttori/Responsabili/Presidenti delle rispettive Strutture dell'Ateneo, nonché i valutati, per quanto concerne gli obiettivi e i comportamenti conseguiti dal personale afferente alle relative strutture. Ne è derivato un importante momento di confronto tra i soggetti della valutazione: valutatori e valutati.

g. utilizzo dei risultati della valutazione:

Come previsto dalla normativa e dai CCNL nazionale, nonché dal CCNI d'Ateneo, il conferimento degli incarichi di responsabilità e l'erogazione delle rispettive indennità sono stati coordinati con il SMVP. Allo stesso modo, l'erogazione annuale della retribuzione di risultato del personale di cat. EP, nonché del Direttore Generale, è stata subordinata alla valutazione del conseguimento degli obiettivi assegnati.

La III Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti":

Tra le raccomandazioni del NdV assume una priorità improcrastinabile la necessità di intraprendere politiche e programmi a supporto dello sviluppo dell'internazionalizzazione, a vari livelli ma soprattutto per incrementare l'attrattività verso studenti stranieri e in particolare per il CdS in Medicina e Chirurgia.

Per raggiungere tale obiettivo si suggerisce un piano d'azione con interventi su programmazione (revisione degli accordi di scambio Erasmus, stipula di nuovi accordi di scambio in settori disciplinari non ancora coinvolti nella mobilità Erasmus, formalizzazione dei rapporti di collaborazione, già esistenti tra docenti, in accordi di scambio), informazione e promozione, piano di studi e riconoscimento dei crediti e dell'attività, incentivazione, misure di sostegno economico (Assegnazione della borsa integrativa congiuntamente alla borsa di mobilità Erasmus, sostegno della mobilità extra-europea, implementazione del contributo indiretto all'alloggio degli studenti in mobilità internazionale in ingresso), mobilità in entrata e accoglienza. Istituzione di appositi Uffici ed alta informatizzazione per il sostegno a studenti stranieri.

Tra le raccomandazioni del NdV è di primaria importanza la necessità di incrementare il personale docente e il personale amministrativo, questo secondo aspetto è strettamente correlato con i servizi

agli studenti e ai docenti stessi; servizi che richiedono efficienza e velocità decisionale e operativa, efficace per non vanificare gli investimenti deliberati dall'Ateneo. Una ulteriore raccomandazione riguarda l'implementazione dei servizi telematici e informatici ancora critici.

CRITICITA' E AZIONI SUGGERITE

1 Accordi bilaterali Erasmus: Annualmente, attraverso incontri individuali con i coordinatori della mobilità internazionale, rivedere gli accordi al fine di verificare l'andamento della mobilità nelle sedi estere;

2 Accordi di scambio extra-europeo: Ampliare l'opportunità di mobilità anche in sedi extra europee. Aggiornare sul sito l'elenco degli accordi stipulati dall'Ateneo;

3 Disseminazione delle informazioni sulla mobilità internazionale: Ampliare il sito dell'ateneo con una sezione dedicata alla internazionalizzazione che riporti anche le diverse opportunità di mobilità internazionale. Per ogni programma organizzare annualmente due o più incontri di informazione, sia per gli studenti che per il personale coinvolto nella mobilità;

4 Riconoscimento dei crediti: Assicurare il riconoscimento dei crediti. Lo studente dovrebbe essere esonerato dal presentare la richiesta di convalida degli esami sostenuti all'estero. Il certificato con gli esami sostenuti ricevuto dall'Ufficio preposto alla Mobilità Internazionale dovrebbe essere passato al coordinatore per la mobilità di del CdS e successivamente automaticamente inoltrato alle Segreterie Studenti per il caricamento in carriera.;

5 Contributo finanziario: L'Ateneo dovrebbe garantire il pagamento della borsa Erasmus a tutti gli studenti che partecipano a questo programma di mobilità, inoltre potrebbe offrire una integrazione mensile rispetto alla quota stabilita a livello europeo;

La IV Sezione "Allegati": Relativamente a questa sezione, Il Prof. Focà informa gli altri Componenti che a cura della Segreteria del NdV dell'Ateneo "Magna Graecia" sono state richieste alle Aree amministrative di competenza di questo Ateneo i dati utili per la compilazione degli allegati di seguito elencati:

- A. Questionario sulla mobilità internazionale degli studenti; (**All.4**)
- B. Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati; (**All.5**)
- C. Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti; (**All.6**)
- D. Tabelle Linee Guida 2016. (**All.7**)

Punto 2. Varie ed eventuali:

Si rinvia la discussione di altri punti urgenti ad una successiva seduta telematica.

Alle ore 10:20 la seduta è stata interrotta ed è stata ripresa alle ore 11:30.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta è tolta alle ore 17:00.

Il presente verbale, composto da n. 7 pagine e n. 7 allegati, è letto e approvato seduta stante per gli adempimenti di competenza.

Catanzaro, 13/07/2016

Il Segretario Verbalizzante
Dott. ssa Stefania F. Leo

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Prof. Alfredo Focà